



Parrocchia San Lorenzo martire
Roraigrande - Pordenone



parrocchiaroraigrande

www.parrocchiaroraigrande.it

parrocchia.roraigrande@gmail.com

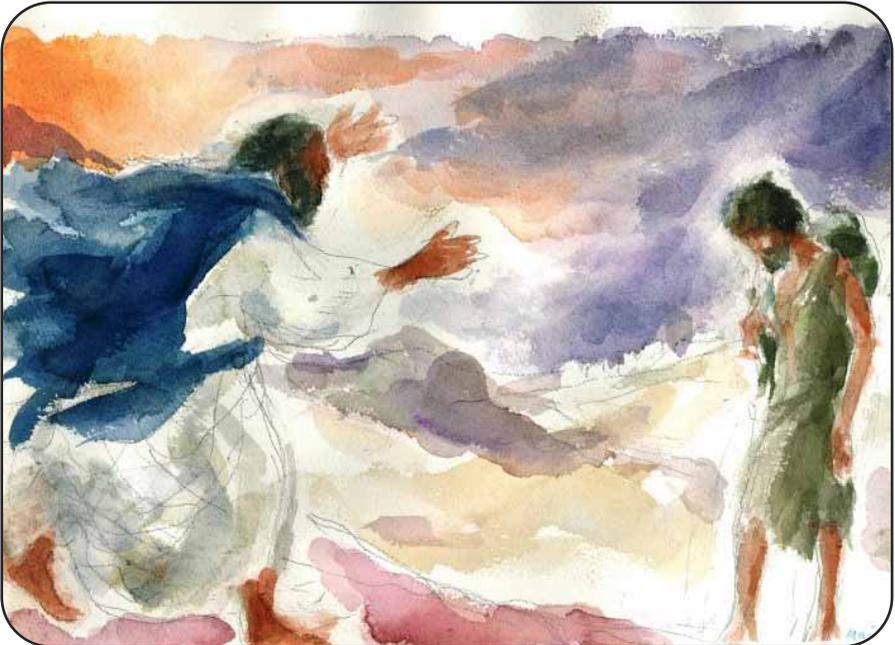
piazzale San Lorenzo 2

parrocchiaroraigrande



tel. 0434 361001

XXIV domenica del tempo Ordinario



15 settembre 2019

In questa celebrazione domenicale siamo invitati all'incontro con il Signore e a fare esperienza della sua misericordia e della sua premura per ognuno di noi: sia che siamo stati giusti sia che ci riconosciamo peccatori; sia che siamo stati discepoli fedeli sia che siamo fuggiti dall'ovile.

La misericordia del Signore che si esprime nel suo pieno perdono, nel suo dono incessante di comunione e di amore che ci fa rinascere creature nuove.

Dio è pronto a rispondere alla nostra attesa di felicità e di gioia: ha le braccia aperte per accoglierci come figli.

SALUTO

S. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.
T. Amen.

S. Il Signore sia con voi.
T. E con il tuo Spirito.

ATTO PENITENZIALE

L. Signore, siamo come il figlio più giovane quando crediamo di essere felici solo lontano da te, per scoprire poi di essere poveri e soli; abbi pietà di noi.
T. Signore, pietà.

L. Cristo, siamo venuti qui, come il figlio minore, perché avvertiamo che solo nella tua casa, e avvolti dal tuo abbraccio, troviamo la vera gioia; abbi pietà di noi.
T. Signore, pietà.

L. Signore, siamo come il fratello maggiore quando allontaniamo gli altri, gelosi della forza della tua misericordia e decisi a non perdonare; abbi pietà di noi.
T. Signore, pietà.

S. Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.
T. Amen.

INNO DI LODE

Gloria a Dio nell'alto dei cieli
e pace in terra
agli uomini di buona volontà.
Noi ti lodiamo, ti benediciamo,
ti adoriamo, ti glorifichiamo,
ti rendiamo grazie
per la tua gloria immensa,
Signore Dio, Re del cielo,
Dio Padre onnipotente.
Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo,
Signore Dio, Agnello di Dio,
Figlio del Padre,
tu che togli i peccati del mondo,
abbi pietà di noi;
tu che togli i peccati del mondo,
accogli la nostra supplica;
tu che siedi alla destra del Padre,
abbi pietà di noi.
Perché tu solo il Santo,
tu solo il Signore,
tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo,
con lo Spirito Santo
nella gloria di Dio Padre.
Amen.

COLLETTA

O Dio, che per la preghiera del tuo servo Mosè non abbandonasti il popolo ostinato nel rifiuto del tuo amore, concedi alla tua Chiesa per i meriti del tuo Figlio, che intercede sempre per noi, di far festa insieme agli angeli anche per un solo peccatore che si converte. Egli è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo per tutti i secoli dei secoli.

T. Amen.

LITURGIA DELLA PAROLA

PRIMA LETTURA

Dal libro dell'Esodo

32,7-11.13-14

In quei giorni, il Signore disse a Mosè: «Va', scendi, perché il tuo popolo, che hai fatto uscire dalla terra d'Egitto, si è pervertito. Non hanno tardato ad allontanarsi dalla via che io avevo loro indicato! Si sono fatti un vitello di metallo fuso, poi gli si sono prostrati dinanzi, gli hanno offerto sacrifici e hanno detto: "Ecco il tuo Dio, Israele, colui che ti ha fatto uscire dalla terra d'Egitto"».

Il Signore disse inoltre a Mosè: «Ho osservato questo

popolo: ecco, è un popolo dalla dura cervice. Ora lascia che la mia ira si accenda contro di loro e li divori. Di te invece farò una grande nazione».

Mosè allora supplicò il Signore, suo Dio, e disse: «Perché, Signore, si accenderà la tua ira contro il tuo popolo, che hai fatto uscire dalla terra d’Egitto con grande forza e con mano potente? Ricordati di Abramo, di Isacco, di Israele, tuoi servi, ai quali hai giurato per te stesso e hai detto: “Renderò la vostra posterità numerosa come le stelle del cielo, e tutta questa terra, di cui ho parlato, la darò ai tuoi discendenti e la possederanno per sempre”».

Il Signore si pentì del male che aveva minacciato di fare al suo popolo.

Parola di Dio

Rendiamo grazie a Dio

SALMO

dal salmo 50

Pietà di me, o Dio, nel tuo amore;
nella tua grande misericordia
cancella la mia iniquità.
Lavami tutto dalla mia colpa,
dal mio peccato rendimi puro.

Crea in me, o Dio, un cuore puro,
rinnova in me uno spirito saldo.
Non scacciarmi dalla tua presenza
e non privarmi del tuo santo spirito.

Signore, apri le mie labbra
e la mia bocca proclami la tua lode.
Uno spirito contrito è sacrificio a Dio;
un cuore contrito e affranto tu, o Dio, non disprezzi.

SECONDA LETTURA

**Dalla prima lettera di san Paolo apostolo
a Timòteo**

1,12-17

Figlio mio, rendo grazie a colui che mi ha reso forte, Cristo Gesù Signore nostro, perché mi ha giudicato degno di fiducia mettendo al suo servizio me, che prima ero un bestemmiatore, un persecutore e un violento. Ma mi è stata usata misericordia, perché agivo per ignoranza, lontano dalla fede, e così la grazia del Signore nostro ha sovrabbondato insieme alla fede e alla carità che è in Cristo Gesù.

Questa parola è degna di fede e di essere accolta da tutti: Cristo Gesù è venuto nel mondo per salvare i peccatori, il primo dei quali sono io. Ma appunto per questo ho ottenuto misericordia, perché Cristo Gesù ha

voluto in me, per primo, dimostrare tutta quanta la sua magnanimità, e io fossi di esempio a quelli che avrebbero creduto in lui per avere la vita eterna.

Al Re dei secoli, incorruttibile, invisibile e unico Dio, onore e gloria nei secoli dei secoli. Amen.

Parola di Dio

Rendiamo grazie a Dio

CANTO AL VANGELO

Alleluia, alleluia

Dio ha riconciliato a sé il mondo in Cristo,
affidando a noi la parola della riconciliazione.

Alleluia, alleluia

VANGELO

S. Il Signore sia con voi.

T. E con il tuo spirito.

S. Dal Vangelo secondo Luca

15,1-32

T. Gloria a te, o Signore.

In quel tempo, si avvicinavano a Gesù tutti i pubblicani e i peccatori per ascoltarlo. I farisei e gli scribi mormoravano dicendo: «Costui accoglie i peccatori e mangia con loro».

Ed egli disse loro questa parabola: «Chi di voi, se ha cento pecore e ne perde una, non lascia le novantanove nel deserto e va in cerca di quella perduta, finché non la trova? Quando l'ha trovata, pieno di gioia se la carica sulle spalle, va a casa, chiama gli amici e i vicini e dice loro: "Rallegratevi con me, perché ho trovato la mia pecora, quella che si era perduta". Io vi dico: così vi sarà gioia nel cielo per un solo peccatore che si converte, più che per novantanove giusti i quali non hanno bisogno di conversione.

Oppure, quale donna, se ha dieci monete e ne perde una, non accende la lampada e spazza la casa e cerca accuratamente finché non la trova? E dopo averla trovata, chiama le amiche e le vicine, e dice: "Rallegratevi con me, perché ho trovato la moneta che avevo perduto". Così, io vi dico, vi è gioia davanti agli angeli di Dio per un solo peccatore che si converte».

Disse ancora: «Un uomo aveva due figli. Il più giovane dei due disse al padre: "Padre, dammi la parte di patrimonio che mi spetta". Ed egli divise tra loro le sue sostanze. Pochi giorni dopo, il figlio più giovane, raccolte tutte le sue cose, partì per un paese lontano e là sperperò il suo patrimonio vivendo in modo dissoluto. Quando ebbe speso tutto, sopraggiunse in quel paese una grande carestia ed egli cominciò a trovarsi nel bisogno. Allora andò a mettersi al servizio di uno degli abitanti di quella regione, che lo mandò nei suoi campi

a pascolare i porci. Avrebbe voluto saziarsi con le carube di cui si nutrivano i porci; ma nessuno gli dava nulla. Allora ritornò in sé e disse: “Quanti salariati di mio padre hanno pane in abbondanza e io qui muoio di fame! Mi alzerò, andrò da mio padre e gli dirò: Padre, ho peccato verso il Cielo e davanti a te; non sono più degno di essere chiamato tuo figlio. Trattami come uno dei tuoi salariati”. Si alzò e tornò da suo padre.

Quando era ancora lontano, suo padre lo vide, ebbe compassione, gli corse incontro, gli si gettò al collo e lo baciò. Il figlio gli disse: “Padre, ho peccato verso il Cielo e davanti a te; non sono più degno di essere chiamato tuo figlio”. Ma il padre disse ai servi: “Presto, portate qui il vestito più bello e fateglielo indossare, mettetegli l’anello al dito e i sandali ai piedi. Prendete il vitello grasso, ammazzatelo, mangiamo e facciamo festa, perché questo mio figlio era morto ed è tornato in vita, era perduto ed è stato ritrovato”. E cominciarono a far festa.

Il figlio maggiore si trovava nei campi. Al ritorno, quando fu vicino a casa, udì la musica e le danze; chiamò uno dei servi e gli domandò che cosa fosse tutto questo. Quello gli rispose: “Tuo fratello è qui e tuo padre ha fatto ammazzare il vitello grasso, perché lo ha riavuto sano e salvo”. Egli si indignò, e non voleva entrare. Suo padre allora uscì a supplicarlo. Ma egli rispose a suo padre: “Ecco, io ti servo da tanti anni e non

ho mai disobbedito a un tuo comando, e tu non mi hai mai dato un capretto per far festa con i miei amici. Ma ora che è tornato questo tuo figlio, il quale ha divorato le tue sostanze con le prostitute, per lui hai ammazzato il vitello grasso". Gli rispose il padre: "Figlio, tu sei sempre con me e tutto ciò che è mio è tuo; ma bisognava far festa e rallegrarsi, perché questo

tuo fratello era morto ed è tornato in vita, era perduto ed è stato ritrovato"».

Parola del Signore

Lode, a te o Cristo

PROFESSIONE DI FEDE

(Simbolo degli Apostoli)

Io credo in Dio, Padre onnipotente
creatore del cielo e della terra,
e in Gesù Cristo, suo unico figlio,
nostro Signore;
il quale fu concepito di Spirito santo,
nacque da Maria Vergine,
patì sotto Ponzio Pilato,
fu crocifisso, morì e fu sepolto,
discese agli inferi,
il terzo giorno risuscitò da morte,
salì al cielo,
siede alla destra di Dio Padre onnipotente;

di là verrà a giudicare i vivi e i morti.
Credo nello Spirito santo,
la santa Chiesa cattolica,
la comunione dei santi,
la remissione dei peccati,
la risurrezione della carne,
la vita eterna. Amen.

PREGHIERA DELLA COMUNITÀ

S. Rivolgiamo la nostra preghiera, a Dio Padre, che ci ha fatto conoscere i suoi pensieri e la sua bontà, ci ha innalzati alla dignità di suoi collaboratori e continua ad offrire a tutti la possibilità di un patto di comunione con Lui. Preghiamo insieme e diciamo: Mostraci, Signore la tua misericordia.

T. Mostraci, Signore la tua misericordia.

L. Signore Gesù, tu accogli pubblicani e peccatori e annunci loro la bontà del Padre. Queste tue parole possano risuonare anche nei gesti quotidiani che vivono i tuoi discepoli. Preghiamo.

T. Mostraci, Signore la tua misericordia.

L. Signore Gesù, il Padre prepara anche per noi la festa del perdono. Questa bella notizia aiuti i tuoi discepoli a vivere con entusiasmo il perdono, cuore del

vangelo e forza per trasformare il mondo. Preghiamo.

T. Mostraci, Signore la tua misericordia.

L. Signore Gesù, che ci confermi del suo amore senza confini. Sostieni quanti operano per assicurare al mondo intero il progresso nella pace e nella giustizia. Preghiamo.

T. Mostraci, Signore la tua misericordia.

L. Signore Gesù, il Padre invita alla festa anche il figlio ostinato nel rifiutare il fratello. Perché cerchiamo con perseveranza la riconciliazione tra persone e gruppi, superando la logica della vendetta e il peso dell'odio. Preghiamo.

T. Mostraci, Signore la tua misericordia.

L. Signore Gesù, ancora una volta siamo avvolti dalla tenerezza del Padre. Il tuo Spirito trasformi il nostro cuore e lo renda aperto alla riconciliazione, per rendere autentica questa festa del perdono. Preghiamo.

T. Mostraci, Signore la tua misericordia.

L. Per Riccardo, Margherita e Beatrice, per i loro genitori e i padrini: possano vivere con fedeltà ed entusiasmo il grande dono del battesimo che abbiamo celebrato, preghiamo.

T. Mostraci, Signore la tua misericordia.

S. La luce della tua verità, o Padre, ci faccia avanzare sulla via della conversione e ci impedisca di lasciar cadere anche una sola delle tue parole. Per Cristo nostro Signore.

T. Amen.

ORAZIONE DOPO LA COMUNIONE

Insegnaci, Signore,
a gioire per il tuo perdono.
Insegnaci, Volto di Misericordia,
a rallegrarci per ogni nostro fratello e sorella
che scopre il tuo volto.
Insegnaci, Pastore instancabile,
a condividere la tua stessa gioia
e la tua stessa ansia nel cercare
e riportare a casa ogni fratello lontano.
Insegnaci, Divino Samaritano,
a partecipare della tua gioia ogni volta che
il tuo perdono guarirà, solleverà, ridonerà vita.
Amen.

Dio, Padre che perdona

A noi spetta il primo passo

di Padre Ermes Ronchi

Gesù, Nessuna pagina al mondo raggiunge come questa l'essenziale del nostro vivere con Dio, con noi stessi, con gli altri. Un padre aveva due figli. Se ne va, un giorno, il giovane, in cerca di se stesso, in cerca di felicità, la cerca nelle cose che il denaro procura, ma le cose tutte hanno un fondo e il fondo delle cose è vuoto. Il libero principe diventa servo, a disputarsi l'amaro delle ghiande con i porci. Allora ritorna in sé, dice il racconto, chiamato da un sogno di pane (la casa di mio padre profuma di pane...) e si mette in cammino.

Non torna per amore, torna per fame. Non torna per pentimento, ma per paura della morte. Ma a Dio non importa il motivo per cui ci mettiamo in viaggio. È sufficiente che compiamo un primo passo. L'uomo cammina, Dio corre. L'uomo si avvia, Dio è già arrivato.

Infatti: il padre, vistolo di lontano, gli corse incontro...

E lo perdona prima ancora che apra bocca. Il tempo della misericordia è l'anticipo. Si era preparato delle scuse, il ragazzo, ma il Padre perdona non con un decreto, ma con un abbraccio; non sono più tuo figlio, dice il ragazzo, e il padre lo interrompe perché vuole salvarlo proprio dal suo cuore di servo e restituirgli un cuore di figlio. Il padre è stanco di avere per casa dei

servi invece che figli veri.

Il peccato dell'uomo è uno: sentirsi schiavo anziché figlio di Dio.

Il padre non domanda: dove sei stato, cosa hai fatto, da dove vieni? Chiede invece: dove sei diretto? Vuoi che ci andiamo insieme? Il territorio di Dio è il futuro.

I gesti che il padre compie sono insieme materni, paterni e regali (R. Virgili): materno è il suo perdersi a guardare la strada; paterno è il suo correre incontro da lontano; regali sono l'anello e la tunica e la grande festa.

Ciò che vuole è riconquistarsi i figli, anche nell'ultima scena, quando esce a pregare il figlio maggiore, che torna dai campi, vede la festa e non vi entra, sente la musica e non sorride. Un uomo nel cui cuore non c'era mai festa, perché si concepiva come un dipendente: «Io ho sempre ubbidito, io ho sempre detto di sì e a me neanche un capretto !» ; ubbidiente e infelice perché il cuore è assente, non ama ciò che fa, alle prese con l'infelicità che deriva da un cuore di servo e non di figlio, quando invece «il segreto di una vita riuscita è amare ciò che fai, e fare ciò che ami» (Dostoevskij).

Il padre della parabola invece è immagine di un Dio scandalosamente buono, che preferisce la felicità dei suoi figli alla loro fedeltà, che non è giusto, è di più, esclusivamente amore.

Allora Dio è così? Così eccessivo, così tanto, così esagerato? Sì, il Dio in cui crediamo è così. Immensa rivelazione per cui Gesù darà la sua vita.

Preghiamo ...

Signore Dio di pace, ascolta la nostra supplica!

Abbiamo provato tante volte
e per tanti anni a risolvere i nostri conflitti
con le nostre forze e anche con le nostre armi;
tanti momenti di ostilità e di oscurità;
tanto sangue versato; tante vite spezzate;
tante speranze seppellite...

Ma i nostri sforzi sono stati vani.

Ora, Signore, aiutaci Tu!

Donaci Tu la pace,
insegnaci Tu la pace,
guidaci Tu verso la pace.

Apri i nostri occhi e i nostri cuori
e donaci il coraggio di dire: "mai più la guerra!";

"con la guerra tutto è distrutto!".

Infondi in noi il coraggio di compiere
gesti concreti per costruire la pace.

Signore, Dio di Abramo e dei Profeti,
Dio Amore che ci hai creati e ci chiami a vivere
da fratelli, donaci la forza per essere ogni giorno

artigiani della pace; donaci la capacità
di guardare con benevolenza tutti i fratelli
che incontriamo sul nostro cammino.
Rendici disponibili ad ascoltare il grido
dei nostri cittadini che ci chiedono di trasformare
le nostre armi in strumenti di pace,
le nostre paure in fiducia e le nostre tensioni
in perdono. Tieni accesa in noi la fiamma
della speranza per compiere con paziente
perseveranza scelte di dialogo e di riconciliazione,
perché vinca finalmente la pace.
E che dal cuore di ogni uomo siano bandite
queste parole: divisione, odio, guerra!
Signore, disarmala lingua e le mani,
rinnova i cuori e le menti,
perché la parola che ci fa incontrare
sia sempre "fratello",
e lo stile della nostra vita diventi: pace!
Amen.

papa Francesco

Dopo la pausa estiva la nostra scuola dell'Infanzia, in questi giorni, ha ripreso la sua attività didattica.

Una realtà composita:

20 i bambini dell'asilo nido integrato

133 i bambini della scuola dell'infanzia

135 i bambini del doposcuola della scuola primaria

15 le insegnanti

6 il personale non docente

1 il personale di amministrazione

A tutti, dai più piccoli ai più grandi e alle rispettive famiglie, un grande augurio: sia un anno scolastico ricco di opportunità di crescita. Ognuno possa gustare la bellezza del condividere attese, sogni e impegno per realizzare un unico progetto: costruire un mondo nuovo a partire dai più piccoli.

Le parole che seguono sono state affidate, in questi giorni, ai genitori ...

"Ciao ti stavo aspettando!"

"Una, due, tre, quattro parole. A creare un'alleanza per la vita può bastare solo una frase. Ciao ti stavo aspettando".

Dolores Munari Poda

Questi sono i giorni dei grandi inizi.

Sono i giorni dei grandi inizi per i bambini. Di chi varca queste porte per iniziare una nuova avventura al nido integrato, di chi si prepara per l'ingresso nelle magiche sezioni della scuola dell'infanzia e chi desideroso, incontrerà i compagni e le maestre salutati prima delle vacanze.

Sono i giorni dei grandi inizi per i genitori. Di coloro che, tenendo delicatamente la manina, accompagnano i propri bambini lungo le scale ricordando le dolci parole per il momento del distacco, di coloro che con un abbraccio li affidano e si affidano alle nuove maestre e di chi si prepara a ritrovare le routine, i divanetti in atrio e i volti già conosciuti.

Questo perchè ogni volta che un bambino varca la soglia della scuola Santa Lucia a venire accolti sono lui, i suoi genitori, i fratelli, le sorelle e i nonni, perchè accogliere un bambino significa accogliere la sua famiglia all'interno di un contesto educativo trasparente, rassicurante e accogliente, che rappresenti un luogo di conforto, confronto e relazione reciproca.

Il periodo che inizia con questi giorni, di in-

La nostra Scuola dell'Infanzia "Santa Lucia"

serimento per alcuni e del ritrovarsi per altri, rappresenta un momento di straordinaria importanza in cui ogni bambino ha la possibilità di immergersi in un mondo di interazioni, relazioni, nuovi ambienti da conoscere, esplorare e riscoprire con occhi cresciuti, supportati da insegnanti "registe" pronte ad accoglierli nella loro unicità.

Quindi ... zainetto, calzini antiscivolo, qualche bacio di Zeb che ricorda che mamma e papà sono nel cuore e tutto è pronto per varcare la soglia.

E quando un bambino varca la soglia di queste porte speciali, ha inizio un nuovo capitolo della storia di ciascuno, del piccolo viaggiatore, della sua famiglia, delle insegnanti e della scuola stessa.

"La massima parte di ciò che veramente mi serve sapere su come vivere, cosa fare e in che modo comportarmi l'ho imparata all'asilo, la saggezza non si trova al vertice della montagna degli studi superiori, bensì nei castelli di sabbia dei giardini dell'infanzia".

Robert Fulghum

Vita di Comunità

Incontro gruppo catechisti e inizio del nuovo anno catechistico

Il Gruppo Catechisti della parrocchia, in vista del nuovo anno catechistico, s'incontra lunedì 16 settembre alle ore 20.30 in Canonica.

L'ANNO CATECHISTICO inizierà con la celebrazione dell'eucarestia di **sabato 5 ottobre** alle ore 18.30.

Il calendario, con gli orari e le giornate, e il modulo di iscrizione saranno disponibili a partire da mercoledì 18 settembre sul sito web della parrocchia (www.parrochiaroraigrande.it) o passando in canonica (dalle ore 8.30 alle 11.45 o dalle 17.30 alle 18.20).

GIOCO DELLA TOMBOLA IN ORATORIO

Dopo la pausa estiva riprende, presso la saletta dell'oratorio (via Pedron 13), il gioco della TOMBOLA.

Ogni GIOVEDÌ, a partire dal 19 di settembre, alle ore 15.00; un'occasione per stare insieme e divertirsi. Aperto a tutti.



DIOCESI DI CONCORDIA-PORDENONE



“... E CAMMINAVA CON LORO” (Lc. 24,15)

... adulti, adolescenti e giovani: per riconoscere, interpretare, scegliere



APERTURA ANNO PASTORALE DIOCESANO

Sabato 28 settembre 2019

Parrocchia San Pietro Apostolo (Sclavons) Cordenons

14.30 ACCOGLIENZA

15.30 APERTURA comune presso la Palestra di Sclavons

16.30 ATTIVITA'

Laboratori per adolescenti e giovani a Sclavons, per adulti nella Parrocchia S. Maria M. Cordenons

18.30 CELEBRAZIONE EUCARISTICA

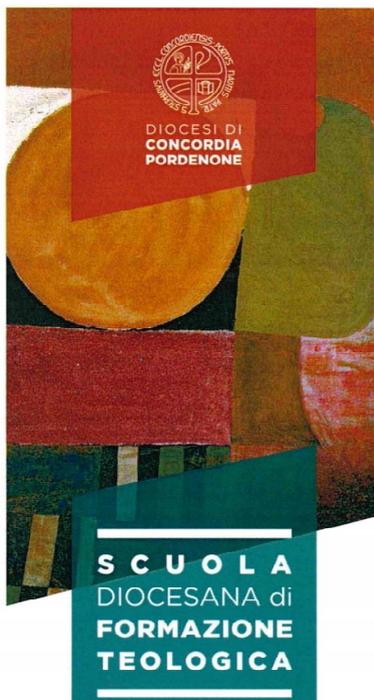
con il Vescovo presso la Palestra di Sclavons

19.30 CENA

20.30 CELEBRAZIONE APERTURA ANNO PASTORALE

presso la Palestra di Sclavons

21.30 SERATA di animazione per tutti



COS'È

È una proposta della Diocesi di Concordia-Pordenone che offre occasioni e percorsi di formazione umana e cristiana. Supporta e integra al proprio interno percorsi formativi promossi dagli Uffici diocesani di pastorale.

A CHI SI RIVOLGE

La Scuola si rivolge in modo particolare a coloro che:

- desiderano approfondire, in modo organico e sistematico, i contenuti di fede con una formazione teologica di base;
- essere corresponsabili nella testimonianza cristiana all'interno della società civile per affrontare con maggior consapevolezza le problematiche religiose e sociali;
- acquisire delle competenze per svolgere un'attività ministeriale e di servizio qualificato in seno alla comunità cristiana.

INFO & ISCRIZIONI
 0434 221 221
 sft@diocesiconcordiapordenone.it

PRIMO ANNO

Il dialogo di dio con l'uomo

I SEMESTRE

1. L'uomo pensa e dice Dio

(area metafisica e antropologica)

- Quel fenomeno della religione
- Psicologia della religione
- Persona, dialogo, relazione

2. Dio crea l'uomo per dialogare con lui

(introduzione alla rivelazione cristiana)

- La rivelazione cristiana
- La credibilità della rivelazione cristiana

II SEMESTRE

1. La Sacra Scrittura alfabeto di Dio

(introduzione alla Sacra Scrittura)

- I contesti della Bibbia
- Il testo della Bibbia

2. Liberi e fedeli in Cristo

(morale fondamentale)

- La libertà di seguire Gesù
- Per crescere nell'amore

SECONDO ANNO

Gesù Cristo, Parola di Dio per noi

I SEMESTRE

1. Il Vangelo che è Gesù

(sinottici e Giovanni)

- Gesù, il Cristo e il Figlio di Dio
- Gesù, la Parola del Padre che dà vita

2. Gesù Cristo l'uomo-Dio

(cristologia fondamentale)

- Raccontare la vita di Gesù
- La vede in Gesù

II SEMESTRE

1. La testimonianza apostolica su Gesù

(Paolo e le lettere)

- Il cristianesimo possibile di san Paolo
- Le comunità apostoliche

2. La vita di Gesù il Dio-Trinità

(Trinitaria)

- Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo
- Agostino dice Dio amore

È FESTA ...

La nostra comunità cristiana si unisce alla festa di papà AMEDEO CRISCUOLO e di mamma ELISA BARBARESCO per il battesimo di RICCARDO che sarà celebrato alle ore 11.00 di sabato 14 settembre.

La fede e la vicinanza delle madrine Monica e Daniela siano sostegno e riferimento nel cammino della vita di Riccardo e della sua famiglia.



È FESTA ...

La nostra comunità cristiana si unisce alla festa di papà PAOLO CALDERAN e di mamma FRANCESCA CESARIN per il battesimo di MARGHERITA LAURA che sarà celebrato alle ore 16.00 di sabato 14 settembre.

La fede e la vicinanza dei padrini Eric e Monica siano sostegno e riferimento nel cammino della vita di Margherita e della sua famiglia.



ORARIO SS. MESSE

Orario SS. Messe:

FERIALE		ore 18.30
FESTIVO	sabato	ore 18.30
	domenica	ore 9.00 - 11.00 - 18.30

È FESTA ...

La nostra comunità cristiana si unisce alla festa di papà MICHELANGELO DI ZEO e di mamma DESARA MILOTI per il battesimo di BEATRICE che sarà celebrato durante la s. messa delle ore 11.00 di domenica 15 settembre.

La fede e la vicinanza dei padrini Giovanni e Silvi diano sostegno e riferimento nel cammino della vita di Beatrice e della sua famiglia.



UN INITO RIVOLTO AGLI SPOSI

Domenica 6 ottobre, nel contesto dei festeggiamenti della 'Sagra del Rosario', celebreremo gli anniversari di matrimonio (in particolare 1°-5°-10°-15°-20°-25°-30°-35°-40°-45°-50°-55°-60°).

Durante la s. messa delle ore 11.00 invocheremo una particolare benedizione dal Signore sulle coppie sposi presenti.

Conclusa la celebrazione invitiamo le coppie sposi a condividere il pranzo in oratorio e far festa insieme.

SEGNALATECI LA VOSTRA PRESENZA ALLA CELEBRAZIONE E AL PRANZO.



SS. MESSE PER I DEFUNTI DAL 15 AL 22 SETTEMBRE 2019

Domenica 15 settembre - XXIV domenica del tempo Ordinario

ore 09.00 def. Leoluchina e Grazia

def. Dorina

ore 11.00 def. Fernanda Favero Turrin

ore 18.30 def. Ernesta Pietrobon

Lunedì 16 settembre

ore 18.30 per la Comunità

Martedì 17 settembre

ore 18.30 def. Antonio De Bernardo

Mercoledì 18 settembre

ore 18.30 def. Rino e Lisa

Giovedì 19 settembre

ore 18.30 def. Paolo

Venerdì 20 settembre

ore 18.30 def. Giuseppe Costa

Sabato 21 settembre

ore 18.30 def. Giobatta

def. Gabriele Puiatti

Domenica 22 settembre - XXV domenica del tempo Ordinario

ore 09.00 secondo intenzione

ore 11.00 per la Comunità

ore 18.30 secondo intenzione

Sagra del RORAIGRANDE ROSARIO 2019



SABATO 21 SETTEMBRE

ORE 21.00 Serata teatrale
con il Gruppo Teatro & Musica **PAROLÉ NOTE**
**SOLO UNA VECCHIA
MANSARDA**

Per la serata ci sarà solo servizio bar

VENERDI' 27 SETTEMBRE

Ore 19.30 Apertura chiosco enogastronomico
Ore 21.15 Serata Balli di Gruppo con

DANIELE PARISI

SABATO 28 SETTEMBRE

Ore 21.15 Serata di grandi successi
italiani con gli



DOMENICA 29 SETTEMBRE

Dalle ore 18.00 alle ore 23.00

**RORAI
Music Contest**
concorso musicale per giovani band
6ª EDIZIONE

VENERDI' 4 OTTOBRE

Ore 19.30 Apertura chiosco enogastronomico
Ore 21.15 Serata Balli di Gruppo con

Danza Mania

SABATO 5 OTTOBRE

Ore 21.15 Serata con gli



DOMENICA 6 OTTOBRE

Ore 12.30 Apertura chiosco enogastronomico
Ore 18.30 Estrazione della tradizionale

TOMBOLA DI BENEFICENZA

A seguire serata con i

PUZZLE PUZZLE TRIO
ELECTRO
ACUSTIC
LIVE BAND

PARROCCHIA "SAN LORENZO MARTIRE"

Roraigrande - Pordenone

Apertura chiosco enogastronomico H.19:00

IL VENERDI' APRE ALLE H.19.30

Domenica 6 aperto anche a pranzo

TUTTE LE MANIFESTAZIONI SONO

AD INGRESSO GRATUITO

E SI SVOLGONO AL COPERTO PRESSO

"ORATORIO S. LORENZO"

via del Pedron 13 - Pordenone (PN)



SAGRA DEL ROSARIO RORAIGRANDE